



Notizie ed informazioni del gruppo Piemonte/Valle d'Aosta



Radiomarelli- CORIBANTE



Safar - TRIONFO



- *Perché pensiamo sia utile un supplemento regionale alla “SCALA PARLANTE”*
- *Progetti ed iniziative in cantiere , per la diffusione del “morbo Radiofonicus”*
- *Informazioni varie*



R.C.A. - Radiola 60
Ulteriori informazioni



Chi la riconosce ?

Progressi della tecnica



La radio più piccola della storia

TECNOLOGIA Un nanotubo di carbonio riceve segnali, li amplifica e li rinvia. E si sente davvero.

PERCHE'?

Perché questo bollettino a carattere regionale?. La sezione A.I.R.E. del Piemonte e Valle d'Aosta ha un numero di Soci iscritti e in regola con la quota nazionale annuale il cui numero raggiunge le persone.

In occasione delle nostre mostre, dei mercatini e delle fiere che si svolgono nelle nostre due Regioni, delle conferenze locali, che quest'anno si svolgeranno con una certa regolarità, giungono, molto graditi, nuovi Soci che manifestano i nostri stessi interessi.

Alle riunioni mensili presso il centro di Produzione RAI di Torino, le presenze sono però solo una parte degli iscritti, perciò, per mantenere legati all'Associazione quelli, che per vari motivi, non sempre possono parteciparvi e per informare tutti delle iniziative regionali future, si è deciso di provare a distribuire periodicamente questo bollettino che può rappresentare anche un mezzo per raccogliere progetti, idee e informazioni, sempre a carattere prevalentemente regionale, che non troverebbero spazio sulla pubblicazione ufficiale dell'Associazione, destinata ad un pubblico ben più vasto e sulla quale appaiono articoli di più alto livello, sui restauri di apparati dei soci, sui Convegni e simposi ufficiali dell'Associazione e quant'altro di interesse nazionale.

E' quindi solo un'integrazione mensile a quanto viene pubblicato da "La Scala Parlante" ogni due mesi, a carattere locale, praticamente un'estensione della lettera che il nostro responsabile regionale invia ai soci periodicamente.

Con la speranza di vedere giungere articoli tecnici e informazioni che possano interessare i Soci del Piemonte e Valla d'Aosta, Vi sottoponiamo il primo numero di questo bollettino che, per le prime due uscite verrà distribuito gratuitamente ai soci regionali e, in seguito, sarà distribuito ai presenti alla riunioni mensili presso la sede RAI di Torino, dietro rimborso delle sole spese postali a chi ne farà richiesta.

Invitiamo tutti nostri soci a proporre un nome al bollettino e a collaborare numerosi con i loro progetti, idee e richieste onde rendere questo nostro sforzo sempre più utile al diffondersi dell'Associazione.

Il comitato provvisori redazionale (clandestino)

-Per caratterizzare subito gli argomenti del bollettino, richiediamo il vostro aiuto per risolvere un tipo di problema, che ritengo molti di noi hanno affrontato.

IDENTIFICAZIONE DI UNA SCONOSCIUTA



Identificazione di una "sconosciuta" - Si tratta di un ricevitore con tre valvole, scala parlante marcata Geloso, un numero 506 inciso sullo chassis e stampigliato sull'altoparlante elettrodinamico, scala parlante numerica e solo OM.

Le scritte sullo chassis sono in Italiano.



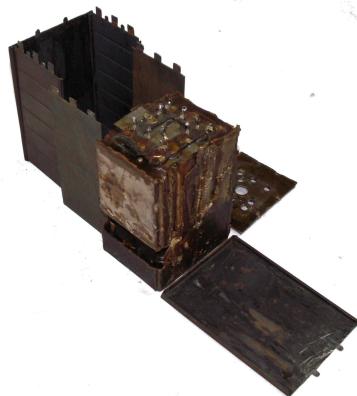
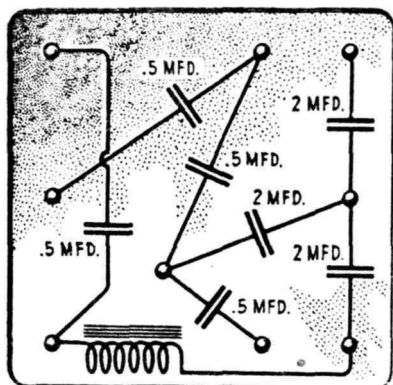
-R.C.A. - Radiola 60

A integrazione dell'articolo comparso sul numero 3 della "Scala Parlante" del maggio 2008 a cura del socio Roberto Cecchi pubblichiamo alcune informazioni aggiuntive che ritengo necessarie per l'eventuale restauro della Radiola 60, in particolare sono i dati dei condensatori carta olio, che è sicuramente io ritengo necessario sostituire per avere un buon funzionamento del ricevitore.

Nell'alimentatore, il contenitore a lato della valvola contiene il gruppo di condensatori carta-olio e l'impedenza di livellamento.

A volte anche l'impedenza di livellamento risulta interrotta.

Tutto il gruppo è contenuto in un contenitore di acciaio, bloccato



con uno strato di bitume e riempito con cera, riscaldando il tutto a 60-70° si estrae agevolmente il "malloppo". Quindi è sufficiente sostituire tutti i condensatori e se necessario anche l'impedenza di livellamento, sigillando nuovamente il tutto.

Impedenza misurata a 1000 KHz - 74 K Ω / condensatori utilizzati da 400 V

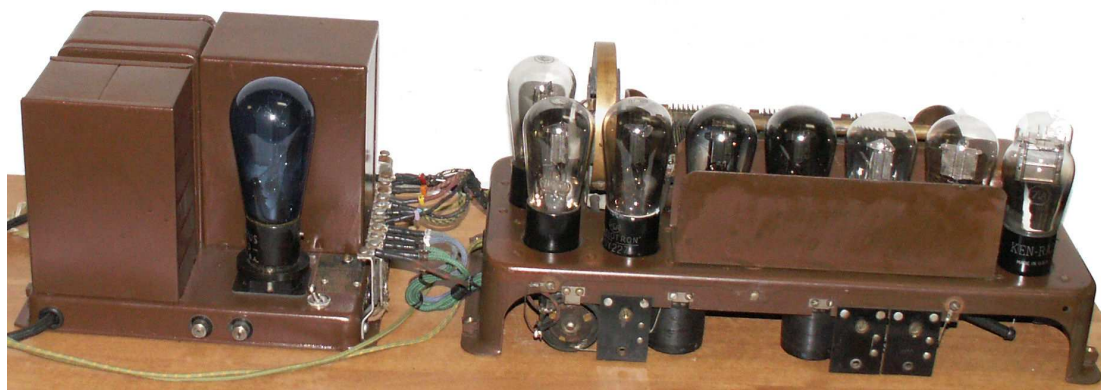
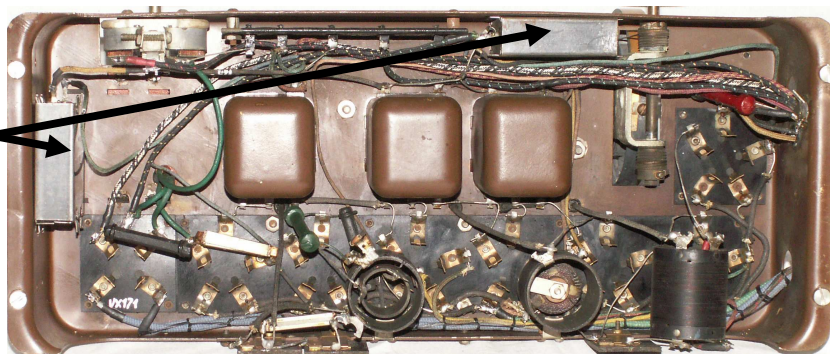
Nel ricevitore vi sono altri due contenitori metallici con all'interno dei condensatori carta-olio.

Condensatore 1 μ F- 400V

Due condensatori 0,5 μ F- 400V

Tutti gli altri condensatori sono in mica, e sono sempre risultati in buone condizioni, sia come valore capacitivo e soprattutto come tensione di isolamento.

Nel controllo dei condensatori ritengo sia molto più importante la verifica della tensione di isolamento che non il valore capacitivo.



Telaio restaurato

Progetti ed iniziative - A proposito dei fratelli A e G.B.Judica – Cordiglia.

-Stiamo cercando di organizzare una conferenza sulle “Imprese” dei fratelli IUDICA CORDIGLIA, con la partecipazione degli interessati.

Se qualche socio dispone di articoli, pubblicazioni, ecc o ricordi di quanto pubblicato dai giornali regionali sull'argomento è invitato a darne comunicazione nella prossima riunione

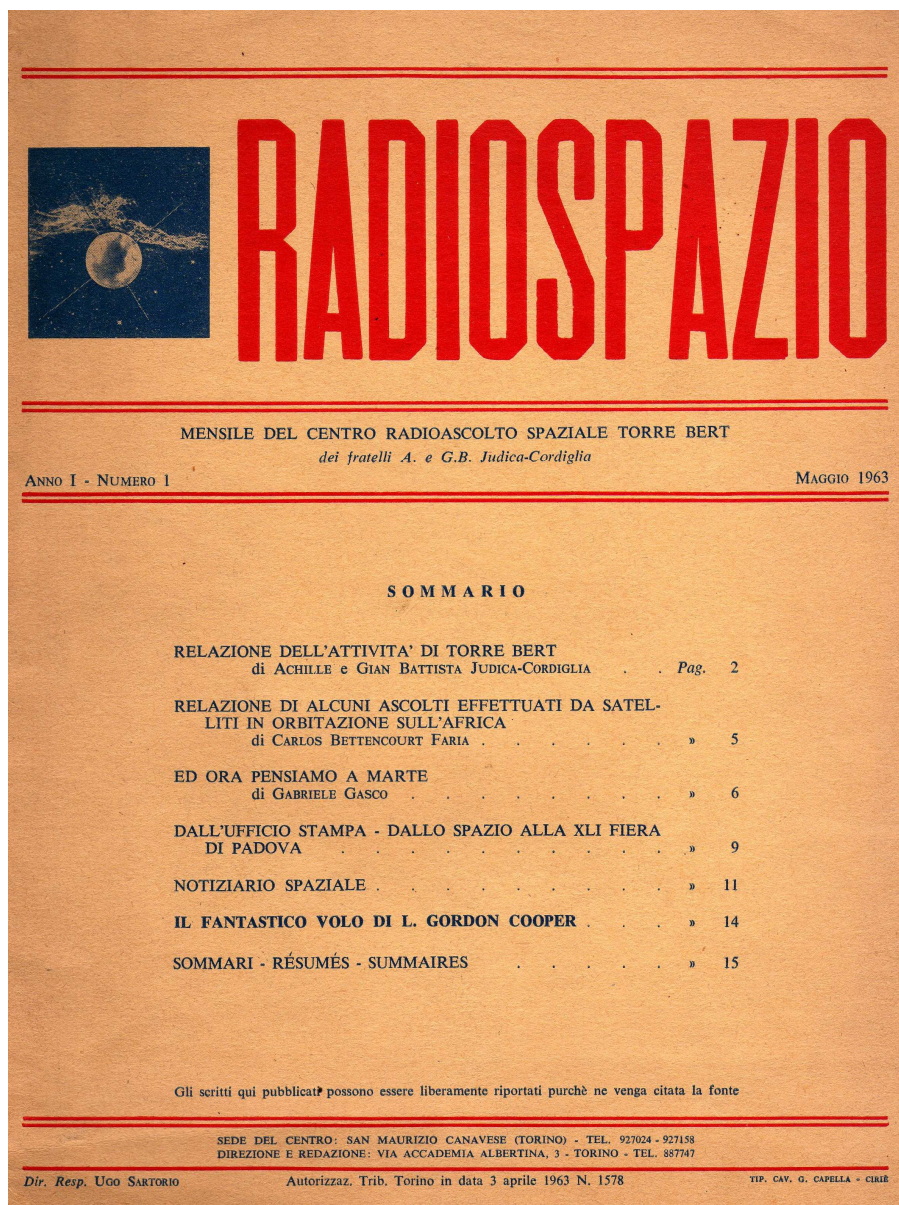
Sono stati messi gentilmente a disposizione dal Socio Bianchi i primi due numeri del mensile che nel 1963 esattamente nel mese di Maggio avevano dato significative informazione sulla loro attività di *radioascolto dei “Satelliti”*.

Il Mensile, aveva il nome di **“RADIO SPAZIO”** e come dai fratelli espressamente sottolineato, doveva servire per relazionare le attività che si svolgevano presso il **Centro Radioascolto Spaziale Torre Bert**.

Inserite nei bollettini si trovavano anche informazioni relative a voli spaziali, relazioni dall'ufficio stampa dell'Ansa, e dettagli tecnici su frequenze, dati tecnici per costruzione di antenne etc. il tutto inerente al **Radioascolto Satellitare** di quel periodo.

Ho avuto l'opportunità di contattare Il Sig. Achille che vive a Ciriè (TO) per proporre di fare una conferenza su quanto sono state le loro esperienze nel campo del **Radioascolto Spaziale** vistoll grande risultato ottenuto dal loro libro **“Dossier Sputnik ...questo il mondo non lo saprà...”** libro che consiglio di leggere in quanto molto toccante (Edizioni MARIOGROS – stampato nel maggio 2006 – Editing Opera) e del filmato trasmesso dalla RAI **“I Pirati dello Spazio”**.

La loro fama ha avuto ultimamente un interessante epilogo come riportato dal **“RISVEGLIO”** settimanale delle Valli di Lanzo; ne riporto integralmente l'articolo per coloro che non possono reperire detto settimanale del 5 giugno 2008.



Torre Bert rialza le antenne nelle aule del D'Oria

Una stazione radio dedicata ai fratelli Cordiglia

Nuovo corso per gestore di una postazione radioamatoriale

Torre Bert, la mitica stazione di ascolto spaziale allestita prima sulla collina torinese e poi a San Maurizio dai fratelli Judica Cordiglia, rialzerà le sue antenne quarant'anni dopo. Dai laboratori di una scuola però. Grazie ad un accordo con la dirigenza dell'Istituto, dal prossimo anno scolastico nelle aule del D'Oria entreranno infatti attrezzature e insegnamenti che consentiranno agli allievi di acquisire una nuova specializzazione. La novità è stata deliberata dal Consiglio d'Istituto della scuola diretta dal professor Vito Infante e resa nota lo scorso aprile nel corso di un incontro-intervista con i fratelli Achille (cardiologo) e Giovanni Battista (perito fonico) Judica Cordiglia e realizzato dalla professoressa Armida Savoldi, docente d'inglese all'Istituto Tecnico

Industriale D'Oria di Ciriè.

Grazie al nuovo progetto, una stazione di radio ascolto spaziale sarà installata in via Prever, 13, presso l'istituto. Il professore Danilo Careggio curerà la parte tecnica del progetto e le relative lezioni, la professoressa Armida Savoldi terrà un corso sull'inglese di emergenza e le comunicazioni radioamatoriali internazionali. Il progetto denominato «D'Oria on Air» si propone, nell'ambito dell'eccellenza scolastica, di preparare gli studenti interessati al superamento dell'esame presso il competente Ministero. Esame necessario per ottenere l'abilitazione alla gestione di una postazione radioamatoriale. La stazione «Om» dell'Istituto Superiore D'Oria sarà intitolata ai fratelli Judica Cordiglia, pionieri dell'ascolto nell'etere.



I fratelli Cordiglia con alcuni insegnanti del D'Oria durante il loro incontro con gli studenti

Poche ore prima dell'incontro con gli studenti intanto, dalla Russia giungeva una chiamata inaspettata: la più importante stazione televisiva dell'emisfero ex-sovietico proponeva ai fratelli

Judica Cordiglia un servizio sulle loro intercettazioni spaziali in retrospettiva a partire da Yuri Gagarin, dando così un implicito avallo a tutti gli eroi sovietici immolati nei voli spaziali prece-

denti e mai riconosciuti ufficialmente da Mosca. Si saprà forse, come hanno sostenuto i fratelli Judica Cordiglia fin dai primi anni '60, quanto è veramente successo nello spazio nel periodo in cui l'Urss aveva, per prima tra le grandi potenze, inviato sulle nostre teste i suoi missili vettori con persone a bordo, ma di cui non ha mai apertamente parlato.

E forse si potrà rendere omaggio ai tanti astronauti intercettati e periti in quelle missioni, come i fratelli Cordiglia sostengono anche nelle pagine del loro recente libro. Un volume che ha scelto per titolo «...Questo il mondo non lo saprà...», una frase pronunciata il 18 maggio dall'astronauta sovietica Ludmilla che, con due colleghi uomini, ruotarono intorno alla Terra tra il 16 ed il 23 maggio 1961 e che non è mai rientrata alla base. Come molte altre voci intercettate e rese pubbliche in Italia ed al mondo dai due fratelli ciriacesi.

— FRANCO CORTESE

Novità e curiosità - Articolo tratto dalla rivista "PANORAMA" - 2007



1931 RADIO PHILCO



1954 RADIO A TRANSISTOR



2006 IPOD RADIO REMOTE



2007 NANORADIO

La radio più piccola della storia

TECNOLOGIA Un nanotubo di carbonio riceve segnali, li amplifica e li rinvia. E si sente davvero.

C'è qualche crepitio, ma la colonna sonora di *Guerre stellari* si distingue chiaramente nella registrazione effettuata dai ricercatori della University of California di Berkeley. La musica arriva dal radiorecettore più piccolo della storia: un nanotubo di carbonio lungo 700 nanometri (milionesimi di millimetro) e 10 mila

volte più sottile di un capello. «Finora eravamo riusciti a costruire solo i singoli componenti della radio» dice Alex Zettl, fisico di Berkeley, «ma non sapevamo come integrarli in un unico strumento. La soluzione trovata è semplice: un nanotubo è già una radio completa, perché può funzionare come antenna, sintonizzatore, amplifi-

catore e demodulatore».

Una differenza di potenziale fra due elettrodi vicini al nanotubo carica la sua punta di elettricità negativa, rendendola sensibile a oscillazioni come le onde radio: in loro presenza il nanotubo vibra e si sintonizza con la radiofrequenza identica a quella delle sue vibrazioni, fungendo da sintonizzatore. Agendo sui due elettrodi si possono sottrarre cariche elettriche negative dalla punta del nanotubo,

rendendolo capace di vibrare con varie frequenze e di captare più di una «stazione».

A cosa servirà la nanoradio, che per ora riceve ma può essere modificata anche per trasmettere? «Inserita nel canale uditivo di una persona che sente poco può amplificare i suoni» prevede Zettl. «O, all'interno di una cellula, agire da terminale di raccolta di informazioni coordinato da impulsi radio». (Giuliano Aluffi)

Il ricettario - VERNICE TRASPARENTE GIALLO ORO

Avete presente quella bella vernice giallo oro che proteggeva l'ottone degli strumenti scientifici della fine '800, dei telegrafi Morse della poste, dei microscopi antichi e dei cannocchiali telescopici dell'epoca?. Questa vernice è oggi introvabile se non in penosi surrogati sintetici.

Abbiamo però rintracciato la formula originale su una rivista "La Scienza per tutti" della fine ottocento e, dopo averla sperimentata con successo, ve la proponiamo.

Diluite in 100 grammi⁹ di vernice di gomma lacca, 1 grammo di acido PICRICO, 1 grammo di acido BORICO.

Verniciate il vostro manufatto di ottone dopo averlo ben sgrassato con uno dei tanti prodotti detergenti moderni ed ecco che il vostro pezzo originale, o la ricostruzione di un'apparecchiatura dell'epoca acquista, l'aspetto inconfondibile che avevano i vecchi strumenti.

La vernice a base di gomma lacca si può trovare già pronta nei vari colorifici, Vi consiglio però di farvela in casa, diluendo le scaglie di gomma lacca in alcool denaturato a 99,9° e non in quello usato per le pulizie o per la disinfezione che ha solo 90°. Questo tipo di alcol si trova sempre nei colorifici o da SINOPIA in via Poliziano, 56 – Torino. L'acido BORICO lo potete acquistare, a un prezzo irrisorio, in farmacia (serve per disinfettare gli occhi infiammati).

L'acido PICRICO presenta alcune difficoltà nel reperimento; chi ha un amico che lavora presso qualche laboratorio chimico o presso qualche ospedale può farselo regalare (è solo un grammo) altrimenti provare da DURONI- via Giacinto Collegno 10 – Torino (tel. 011-4376165) che però ve ne venderà in confezione di almeno 100 grammi . Possono essere interpellate altre ditte che trattano prodotti chimici per laboratori.

L'amico e socio Claudio Gilardenghi, che ha usato molte volte questa vernice per le sue meravigliose ricostruzioni storiche, suggerisce di aggiungere alla vernice di base di gomma lacca una parte, nella dose consigliata nella confezione, di SANDRACCA, al fine di accelerare l'essiccamento e l'indurimento della vernice di base. La SANDRACCA si trova sempre presso i colorifici più forniti o da Sinopia.

Chi frequenta abitualmente i mercatini mensili di Casale (Il sabato e domenica del mese), di Borgo d'Ale (III domenica del mese), e , a volte, Asti (IV domenica del mese), potrà trovare un banchetto che vende alcool a 99,9°, gomma lacca, in scaglie, di buona qualità, sandracca e altri prodotti per restauro e verniciatura, di qualità e prezzo contenuta. Una ultima cosa, l'alcool denaturato è colorato con una sostanza che gli conferisce una tinta rosata, ebbene è sufficiente esporre la bottiglia di plastica con l'alcool alla luce del sole o sotto una lampada a raggi ultravioletti per vedere rapidamente(in un giorno o poco più) sparire la colorazione e ritrovarsi con l'alcool perfettamente trasparente.

VERNICE TRASPARENTE MOLTO ECONOMICA

Lo sapevate che si può ottenere una buona vernice trasparente e isolante, da usare stando all'aperto a causa del solvente usato, sciogliendo nella quantità voluta del polistirolo espanso nella trielina?. Questa vernice può servire al posto del flatting e per isolare e fissare gli avvolgimenti in filo di rame smaltato delle bobine, anche a R.F., per verniciare e proteggere gli infissi di legno e per una sorta di plastificazione della carta. Si raccomanda di lavorare possibilmente all'aperto perché i vapori di trielina presentano una certa tossicità.

INFORMAZIONI UTILI

- Serve della pelle molto sottile (denominata “spaccato”) di vari colori per riparare o rivestire mobili di radio portatili, valigette giradischi o quant’altro? E’ possibile trovarla, a prezzi molto contenuti, assieme a minuterie varie sempre utili per riparazioni, della ditta **BASP – Via Sant’Ambrogio 21 – Torino** (zona corso Francia tra piazza Rivoli e piazza Massaua).

Questa pelle si può incollare su un supporto rigido (legno, plastica, cartone, ecc.) utilizzando al comune Vinavil 59®.

- Chi dispone di collegamento Internet può consultare il sito di un venditore olandese che dispone di una cospicua offerta di valvole europee a prezzi contenuti (½ dei prezzi Pispola) – Venditore serio e con consegne veloci, si può pagare con Paypal - (<http://home.planet.nl/~rotte322/voorraad/welcome.htm>)

RICHIESTE

-Chi conosce un fornitore di resistori con tolleranza dell’1% sulla piazza di Torino, disposto a venderne anche in piccole quantità?

-Stessa richiesta per un fornitore, a costi contenuti, di condensatori poliestere valori 1-2-3-4- 8 μ F - 400/600 V.